

28 – scuola in piazza Vincenzo Ceresi, 11



MATRICOLA EDIFICIO 2953
MUNICIPIO: XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA: Pos. 2701
CATASTO: foglio 457 part. 945,946

TIPO DI SCUOLA: Asilo Nido
DENOMINAZIONE ATTUALE : “La freccia azzurra”
DENOMINAZIONE ORIGINALE : “Ceresi”
UBICAZIONE: piazza Vincenzo Ceresi, 11
TITOLO DI PROVENIENZA occupazione in via d'urgenza dell'area

PROGETTISTI: ing. Franco A. Spinola
IMPRESA COSTRUTTRICE: Impresa S.C.A.C.
(Società Cementi Armati Centrifugati)
REALIZZAZIONE: 1976
TECNICA COSTRUTTIVA: edilizia industrializzata

SUPERFICIE TOTALE LOTTO: mq 2150 ca
SUPERFICIE COPERTA: mq 780 (27%)

VALORE INVENT. STORICO € 438.988,36



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1- CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO



L'asilo, realizzato in un contesto di edilizia residenziale a palazzine, è collocato in un'area residuale prospiciente piazza V. Ceresi, su cui si apre l'unico ingresso all'area della scuola. L'edificio non realizza alcun tipo di rapporto né urbano né architettonico con il contesto se non quello di definire un vuoto nella serie di palazzine che si susseguono lungo il fronte stradale di via Busi.

L'area, ricavata in un terreno in forte pendenza, è caratterizzata su tre lati da muri di contenimento che delimitano lo spazio all'aperto e impediscono la percezione dall'esterno del piccolo volume dell'asilo.

Alto un piano l'edificio è uno dei modelli di asilo progettati e realizzati tutti identici dalla SCAC in diversi luoghi della città. L'aggregazione modulare realizza spazi collegati secondo necessità funzionalmente predefinite. La stessa impresa si occupa anche della progettazione e realizzazione di tutti gli arredi dell'asilo.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

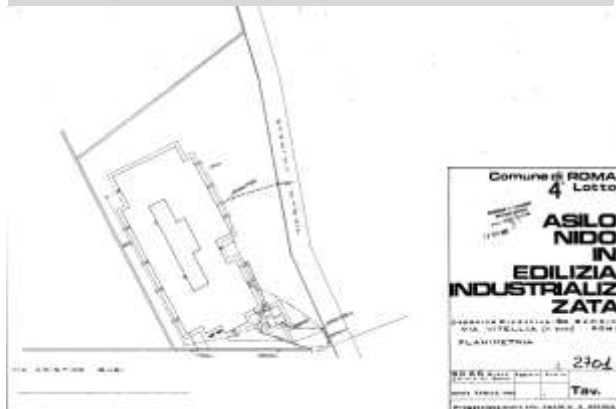


Allegato al verbale di consistenza catastale

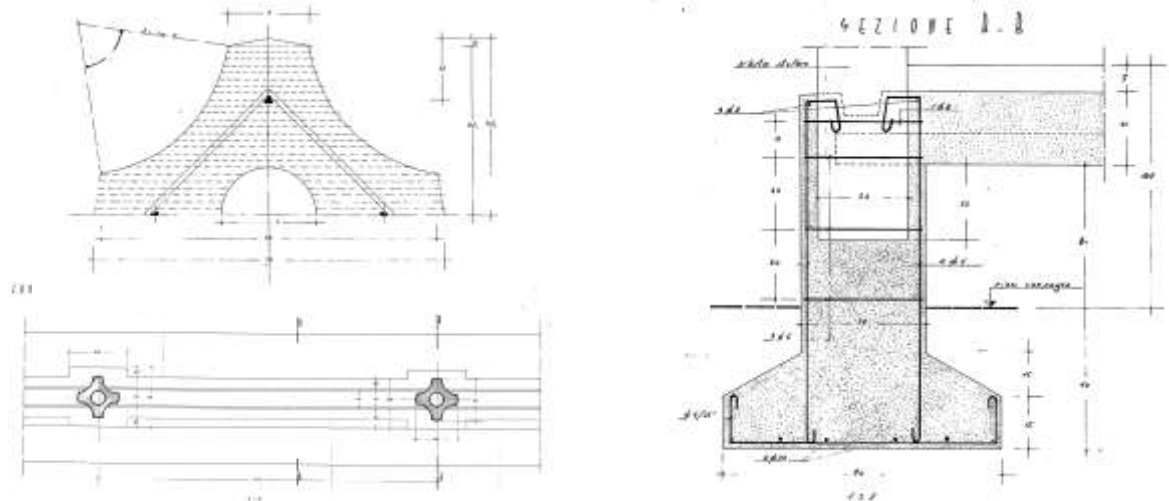
- 16/7/1974** Deliberazione n. 2237 di stipula contratto con la SCAC
- 23/10/1974** Verbale di consistenza delle particelle F. 457, n. 945 e946
- 20/11/1974** Verbale di occupazione in via d'urgenza per la costruzione dell'asilo nido in via Busi per conto del Comune di Roma
- 17/12/1975** Verbale di ultimazione dei lavori
- 10/11/1976** Verbale di consegna costruzione asilo nido
- 2002** Ristrutturazione: Ufficio Tecnico del XVI Municipio del Comune di Roma

FONTI

Archivio del Comune di Roma, Conservatoria del patrimonio immobiliare, Pos. 2701
Comune di Roma, Ufficio Tecnico XVI Municipio; progetto di ristrutturazione (2002)



Planimetria e dettagli del progetto originale



B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio, si sviluppa lungo un asse longitudinale che divide in due ambiti funzionali la scuola, ad est verso il fronte principale si collocano gli spazi per le diverse attività (libere, ordinate, dormitorio) e ad ovest i servizi (cucina, lavanderia, infermeria e uffici).

Da tre ingressi differenziati accedono i lattanti, i medi e i grandi (60 bambini).

I diversi ambiti si aprono su di uno spazio centrale destinato alle libere attività caratterizzato da una maggiore altezza e illuminato da finestre alte.

Lo spazio all'aperto sistemato a verde ha un'ampiezza limitata il cui ambito maggiore è posto sul fronte sud/est dell'edificio.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

mq 2150 ca

SUPERFICIE COPERTA

mq 780 (27%)

PIANI FUORI TERRA

n. 1



ⓑ **LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Fondazioni : realizzate su travi continue rovesce.

Strutture in elevazione verticali: pilastri prefabbricati SCAC di sezione stellare, centrifugati e leggermente precompressi

Strutture in elevazione orizzontali: travi principali in cemento armato precompresso a forma di "U" e "L". Solai prefabbricati in travi precomprese e laterizio a blocco.

Coperture: piana, ringhiera in ferro (praticabile solo per servizio di pulizia)

Tamponature: pannelli prefabbricati "SCAC" dello spessore di cm18 costituiti da due facce dello spessore di cm 4 ciascuna in cemento armato vibrato con riempimento interno in materiale leggero (Prosital)

Tramezzature: pannelli prefabbricati "SCAC" dello spessore di cm18 costituiti da due facce dello spessore di cm 4 ciascuna in cemento armato vibrato con riempimento interno in materiale leggero (Prosital); le tramezzature degli uffici e servizi sono in elementi prefabbricati (Siltlong) dello spessore di cm 8 con interposta lana di vetro a fibra lunga.

Serramenti esterni: in alluminio anodizzato e vetro semidoppio quelli originali, ma molti sono stati sostituiti da infissi in alluminio bianchi.

Dispositivi di oscuramento: avvolgibili in laminato plastico.

Finiture interne:

servizi igienici e cucine: clinker ceramico al pavimento e piastrelle in ceramica alle pareti;

pavimentazioni: linoleum in tutti gli ambienti, marmettoni di cm 40x40 in alcuni spazi di servizio, cucina e servizi: piastrelle di gres;

le pareti di tutti gli ambienti a parte i servizi, sono intonacate e tinteggiate in tinta lavabile acrilica;

serramenti interni: porte originali in legno laminato, in parte sostituite con porte in alluminio bianche;

sistemi illuminanti: lampade al neon.

Spazi esterni: tutta l'area esterna al fabbricato di pertinenza dell'asilo è delimitata da recinzione realizzata con muro in blocchetti di tufo di varie altezze e pannellatura di rete in ferro, marciapiedi della larghezza di un metro lungo tutto il perimetro del fabbricato e lungo percorsi di ingresso in piastrelle di cemento.

Dotazione di **impianti**: idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, citofonico, antintrusione, antincendio.



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio appena ristrutturato appare in ottimo stato di conservazione sia dal punto di vista strutturale che per le finiture interne.

Le finiture esterne evidenziano danni provocati dall'umidità di risalita dal sottosuolo.

Gli spazi all'aperto, invece, in modo particolare quelli sistemati a verde, sono ancora in stato di parziale degrado.

Gli arredi originali in parte sono stati sostituiti, quelli rimasti necessiterebbero interventi di manutenzione



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

La ristrutturazione dell'edificio appena terminata ha modificato alcuni ambienti, attraverso la realizzazione di nuove tramezzature.

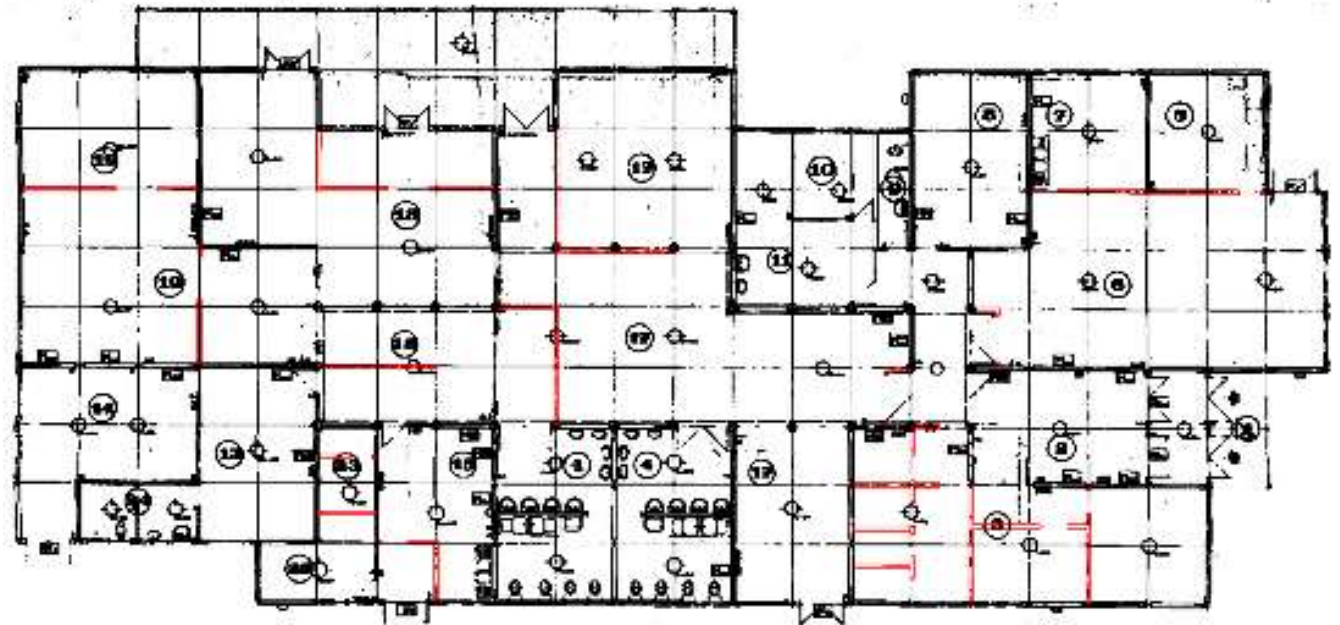
Sono stati sostituiti pavimenti, rivestimenti, e controsoffitti.

Sono stati parzialmente sostituiti gli infissi esterni e interni.

Sono state inserite porte di sicurezza nelle uscite, messi a norma gli impianti elettrici con canaline esterne, rinnovati gli impianti idrico e di riscaldamento.

E' stato anche rinnovata l'impermeabilizzazione della copertura.

Sono stati parzialmente rinnovati gli arredi.



④ LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI



L'aspetto seriale di questo asilo come degli altri progettati dalla SCAC coinvolge sia la qualità urbana che quella architettonica. Pensati come modelli da calare e adattare ai diversi contesti sono localizzati sempre in aree prossime o prospicienti spazi pubblici. Tale scelta non coinvolge però la definizione dell'impianto planimetrico né quella architettonica riproposta senza relazione con tali spazi se non quella strettamente di vicinanza.

Dalla relazione del progetto: "La progettazione è stata condotta su una griglia modulare di m1,05x1,05 che corrisponde agli assi del sistema costruttivo SCAC. Tale griglia modulare ormai lungamente sperimentata nelle scuole di ogni ordine e grado realizzate per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, si presta alle più varie conformazione planivolumetriche e tipologiche dell'edificio scolastico."

La logica tutta interna dell'articolazione della pianta, puramente distributiva e funzionale, se non per lo spazio centrale più alto per le libere attività e il portico di ingresso che definisce il fronte principale, si adatta alla forma del lotto lasciando spazi verdi ritagliati di difficile fruizione.

Inoltre l'area pianeggiante ricavata dallo sbancamento del terreno rende parte di questi ambiti all'aperto poco soleggiati e molto umidi.

Gli arredi parte importante del progetto sono pensati e realizzati dalla stessa impresa con una discreta attenzione alla loro qualità e alla mobilità atta a definire ambiti diversi per l'attività didattica.

④ LE QUALITA'

D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Gli interventi effettuati nella recente ristrutturazione hanno rinnovato l'edificio dal punto di vista degli impianti, delle finiture della sicurezza.

Le modifiche dal punto di vista distributivo hanno lavorato sulla ulteriore suddivisione degli spazi seguendo le attuali necessità richieste dagli operatori didattici cercando di migliorare alcuni aspetti funzionali dell'asilo.

La semplicità dei prospetti è stata danneggiata dall'inserimento del nuovo impianto termico, i tubi corrono all'esterno ridisegnando con noncuranza tutti i fronti.

Nessuna variazione ha portato l'intervento alla qualità architettonica e urbana assenti in questo edificio sin dalla sua nascita.

